



Il ruolo dei Comuni e la Dichiarazione politica internazionale sull'uso delle armi esplosive nelle armi popolate

La risposta dei Comuni di tutta Italia è stata anche quest'anno sorprendente. Un segno tangibile del successo del protocollo d'intesa tra ANVCG ed ANCI siglato lo scorso anno proprio per dare concreta attuazione all'art. 2 della legge istitutiva della Giornata che attribuisce agli Enti locali un importante ruolo per sensibilizzare le comunità territoriali sui valori della Giornata.

Già l'anno scorso, infatti, un gran numero di Comuni aveva aderito alla campagna "Stop alle bombe sui civili" promuovendo, attraverso l'adozione di una delibera, la richiesta al Governo di sottoscrivere la Dichiarazione politica internazionale sull'uso delle armi esplosive nelle armi popolate, il cui percorso diplomatico era in corso da tempo. Obiettivo della Dichiarazione era quello di fare assumere agli Stati un impegno nell'affrontare l'impatto umanitario devastante, immediato e protratto nel tempo, derivante dall'uso di armi esplosive nelle zone popolate e rafforzare la protezione dei civili durante i conflitti.

La Dichiarazione è stata aperta alla firma da parte degli Stati in occasione di una Conferenza internazionale a Dublino il 18 novembre 2022, dove hanno aderito 81 Paesi oltre all'Italia. Uno degli aspetti innovativi della Dichiarazione sta nel costruire le misure di protezione e di assistenza alle vittime partendo dal riconoscimento dei molteplici danni (fisico, sociale, economico e ambientale). Questa posizione si ritrova nella legislazione italiana delle vittime civili di guerra che, tra le più avanzate al mondo, per prima ha identificato le vittime anche come sopravvissuti e comunità.

In sede di conferenza stampa è stata distribuita e diffusa una nuova delibera che apre la seconda fase del coinvolgimento dei Comuni, che chiederanno ora al Governo di adoperarsi affinché la Dichiarazione abbia concreta attuazione e sempre più Stati vi aderiscano.

L'adesione dei Comuni, delle istituzioni e il messaggio del Santo Padre

Il Santo Padre ha inviato un telegramma al presidente Vigne e ha indirizzato preghiere di suffragio per quanti hanno perso la vita e invia ai loro familiari.

Da Nord a Sud oltre 200 Comuni grandi e piccoli hanno esposto lo striscione "Stop alle bombe sui civili" o acceso una luce blu sui propri Municipi. A titolo di esempio tra i Comuni con il maggior numero di abitanti hanno aderito: Roma che illuminerà il Campidoglio, Napoli il Maschio Angioino, Firenze le Porte della città, Venezia Cà Farsetti e Cà Loredan, Genova con la fontana di fronte Palazzo Ducale, Torino la Mole Antonelliana, Palermo Il Teatro Massimo, Bari la Fontana monumentale di Piazza Moro e Trieste la Fontana del Nettuno.

Ad aderire alle celebrazioni della Giornata Nazionale anche le più alte istituzioni dello Stato: Palazzo Chigi, la Camera, il Senato e molti altri Ministeri hanno partecipato in varia forma, illuminando questa sera i propri Palazzi o inviando un messaggio di adesione e condivisione dei valori della Giornata.